



Al vertice. Al centro il presidente Zani e il direttore generale Stefania Perletti con i componenti del Cda e della direzione

Per la Bcc Brescia il 2022 si è chiuso con un utile record di 23,57 milioni

Il patrimonio netto è di 286,5 milioni: l'istituto si colloca tra le prime 10 Bcc in Italia

Banche

Angela Dessi

BRESCIA. Una banca solida, prudente e vicina al territorio. È con questa consapevolezza che il Cda di Bcc Brescia approva il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 con utile netto «record» di 23,57 milioni di euro.

«In un anno complesso, la banca ha confermato la sua capacità di sostenere l'economia del nostro territorio e di

generare redditività, con scelte che non perseguono obiettivi estemporanei ma visioni di medio lungo termine», commenta il presidente Ennio Zani, per il quale «il modello di servizio e di business, unitamente alle scelte strategiche pianificate nel passato, si confermano efficaci per continuare ad essere banca di riferimento nelle aree storiche di insediamento, ma anche di avere la capacità di essere attrattivi e proporsi efficacemente nei nuovi territori di sviluppo».

Sotto la lente. I numeri parlano come sempre da soli. Il pa-

trimonio netto dell'istituto, pari a 286,5 milioni, la colloca a fine 2022 tra le prime 10 Bcc in Italia, con una solidità misurata anche dal coefficiente Cet1 a quota 25,89%, contro una media del sistema bancario italiano al 14,80%. Del resto, sono anni che l'indicatore è stabilmente sopra il 20%.

L'affidabilità e la prudenza della banca trovano conferma anche nello stock di crediti deteriorati lordi («Npl») ridotto ulteriormente da 94 a 68 milioni di euro, con un «Npl Ratio Lordo» a 3,59% (era al 4,99% nel 2021), così come nella «copertura» media dei Npl, pari al 95,6%, rispetto ad un dato medio attorno al 50% e, conseguentemente, nell'Npl Ratio netto che si è attestato allo 0,17%, dal-

lo 0,52% del 2021.

Ancora, la raccolta globale sale a 4 miliardi e 737 milioni di euro (+3,6% sul bilancio precedente), con la raccolta della banca che nel 2022 aumenta di 166 milioni, per lo più in virtù della capacità di attrarre nuova clientela. La raccolta diretta da clientela è infatti pari a 3 miliardi e 343 milioni di euro (+1%) mentre quella indiretta chiude in aumento a 1 miliardo e 394 milioni (+10,6%).

Sostegni. Bene anche l'ammontare netto degli impieghi verso la clientela che chiude a 1 miliardo e 789 milioni di euro (+6%), a cui vanno aggiunti gli impieghi disintermediati (in prevalenza per operazioni di leasing e finanziamenti in pool) che chiudono a 262 milioni di euro. Il totale degli impieghi, diretti e indiretti, si attesta a 2 miliardi e 51 milioni di euro, in crescita del 5,1% sul precedente.

Da evidenziare che nel 2022 sono stati erogati 2.471 finanziamenti per un totale di 391 milioni di euro, di cui 1.452 operazioni (131 milioni) a privati e 1.019 operazioni (per 260 milioni) ad aziende. 121 milioni sono andati invece per il sostegno alle famiglie per l'acquisto della casa.

Il risultato. Il conto economico si chiude con un utile netto di 23,57 milioni (dato record che fa segnare un +53,8% rispetto al dato del 2021 di 15,3 milioni) ed evidenzia varie dinamiche reddituali rispetto al 2021, dal margine finanziario a +19,3%, alle commissioni nette a +16,6% sino al margine d'intermediazione a +0,9%.

La redditività sul capitale proprio evidenzia un Roe dell'8,1% (era al 5,4%). Infine, nel corso del 2022 sono stati attivati 10mila nuovi conti correnti (110.000 i rapporti attivi), mentre la compagine sociale, formata da 9.937 soci, è cresciuta di oltre 1.500 unità. Nel 2022 Bcc Brescia ha continuato a sostenere anche il territorio, in particolare associazioni ed enti non-profit: 659 i progetti finanziati per un totale erogato di 650.000 euro (negli ultimi 5 anni i progetti sono stati 3.200 per un totale erogato di oltre 3,3 milioni). //

«Abbiamo confermato la nostra capacità di sostenere il territorio»



Ennio Zani
Il presidente